

AMMINISTRAZIONI CENTRALI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di trecento-settantacinque posti di collaboratore di amministrazione, contabile e consolare, seconda area F2 e a venticinque posti di collaboratore tecnico per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra, seconda area F2.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

Visto il testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modifiche contenente disposizioni legislative speciali riguardanti l'Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 20 dicembre 2019, n. 1202/2722 recante «Modifica del decreto ministeriale n. 233 del 3 febbraio 2017 che disciplina le articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'Amministrazione centrale;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 28 luglio 1999, n. 266, contenente disposizioni relative al personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni», in particolare gli articoli 24, comma 1, e 62, comma 1-bis che modificano l'art. 52 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Assolti gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 34-bis del sopracitato decreto legislativo n. 165/2001, concernente disposizioni in materia di mobilità del personale delle pubbliche amministrazioni, con Nota DFP-0002586-P del 15 gennaio 2021;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità, di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi»;

Visti gli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, relativi alla riserva di posti per i volontari delle Forze armate;

Visto il decreto-legge del 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni»;

Vista la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante «Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo» e, in particolare, l'art. 3;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 aprile 2020, in materia di determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM);

Vista la normativa in materia di equipollenze ed equiparazione dei titoli di studio per l'ammissione ai concorsi pubblici;

Visto il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare il comma 3, dell'art. 38;

Vista la legge n. 29 del 2006, recante «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 2005», in particolare l'art. 12;

Visto il decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, recante «Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative a scuole di ogni ordine e grado», in particolare gli articoli 381 e 387;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni, «Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286», in particolare l'art. 48;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri 7 settembre 1994, n. 604, «Regolamento recante norme per la disciplina delle categorie di documenti sottratti al diritto di accesso ai documenti amministrativi, in attuazione dell'art. 24, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti Amministrativi»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, contenente il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa», come modificato dall'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il «Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto-legge 25 maggio 2016, n. 97, in materia di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il decreto ministeriale del 23 giugno 2004, n. 225, concernente il regolamento di attuazione dell'art. 20, commi 2 e 3, dell'art. 21 e dell'art. 181, comma 1, lettera a) del succitato decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in relazione alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE»;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il «Codice dell'amministrazione digitale»;

Visto l'art. 8 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, con legge 4 aprile 2012, n. 35, recante «Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni e di sviluppo»;

Vista la legge 28 marzo 1991, n. 120, concernente norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Considerato che la condizione di persona priva della vista non è compatibile con l'esigenza di assicurare l'adempimento dei compiti istituzionali cui sono tenuti il collaboratore di amministrazione, contabile e consolare, seconda area F2, ed il collaboratore tecnico per i servizi di



informatica, telecomunicazioni e cifra, seconda area F2, in quanto le mansioni proprie dei profili esigono il pieno possesso del requisito della vista, in relazione sia al servizio da svolgere presso la sede centrale che presso le rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114, con particolare riguardo all'art. 25, comma 9, che ha introdotto il comma 2-bis dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» ed in particolare l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali a favore delle suddette categorie protette;

Visto che la quota d'obbligo prevista per le categorie protette è tenuta nel rispetto della Convenzione stipulata in data 28 settembre 2016, n. 12815, tra il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e Città Metropolitana di Roma Capitale - Servizio inserimento lavorativo disabili (SILD);

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246»;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, concernente l'attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, concernente l'attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento tra le persone senza distinzione di religione, di convinzioni personali, di handicap, di età e di orientamento sessuale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche»;

Visto l'art. 1, comma 1, lettera *d*), del succitato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 174/94, ai sensi del quale non si può prescindere dal possesso della cittadinanza italiana per i posti nei ruoli del Ministero degli affari esteri e della Cooperazione internazionale, eccettuati i posti a cui si accede in applicazione dell'art. 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 agosto 2019, registrato alla Corte dei conti in data 18 settembre 2019, reg. 1859, con il quale è stata rideterminata la dotazione organica delle aree funzionali del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, come modificata dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, registrato alla Corte dei conti in data 20 dicembre 2019, n. 2430;

Considerata la disponibilità dei posti in organico nella seconda area;

Visti il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto «Ministeri» per il biennio economico 2008-2009, sottoscritto il 23 gennaio 2009, e il Contratto collettivo integrativo del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sottoscritto il 1° dicembre 2016;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni centrali per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 12 febbraio 2018;

Visto il Contratto collettivo integrativo del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sottoscritto il 6 febbraio 2020;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo alla sequenza contrattuale ad integrazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto funzioni centrali del 12 febbraio 2018, sottoscritto il 19 maggio 2020;

Visto l'art. 1, comma 365, lettera *b*) della legge 11 dicembre 2016, n. 232 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019»;

Visto l'art. 1, comma 1, lettera *b*) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2017;

Vista la Tabella 2 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze allegato alla legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Visto il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2018;

Visto l'art. 1, commi 298, 314 e 315 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;

Visto il piano triennale dei fabbisogni di personale (PTF) 2020-2022 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale approvato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica con nota n. 68881 del 28 ottobre 2020 e dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico con nota n. 244157 del 23 dicembre 2020;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visti gli articoli 247-249 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante «misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77 come modificato dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

1. È indetto un concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di complessive quattrocento unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nell'area funzionale II, fascia retributiva F2, nei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale secondo la seguente ripartizione:

codice 01 - Profilo professionale di collaboratore di amministrazione, contabile e consolare. Trecentosessantacinque unità di personale da inquadrare nel profilo professionale di collaboratore di amministrazione, contabile e consolare, seconda area F2.

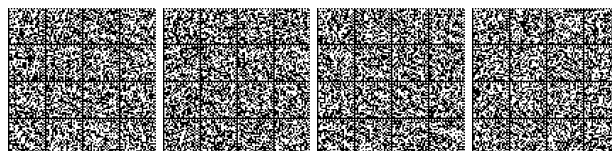
codice 02 - Profilo professionale di collaboratore tecnico per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra. Venticinque unità di personale da inquadrare nel profilo professionale di collaboratore tecnico per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra, seconda area F2.

Il candidato, fermo restando il possesso dei requisiti di cui al successivo art. 2, può presentare domanda di partecipazione per ciascuno dei profili professionali relativi ai codici di concorso di cui al presente articolo.

2. Ai sensi dell'art. 167 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, il dieci per cento dei posti messi a concorso per ciascun codice di concorso è riservato agli impiegati di nazionalità italiana con contratto a tempo indeterminato presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti italiani di cultura all'estero, ove in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

3. Ai sensi degli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, il trenta per cento dei posti messi a concorso per ciascun codice di concorso è riservato ai volontari in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle Forze armate, congedati senza demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ove in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

4. Ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il dieci per cento dei posti messi a concorso per ciascun codice di concorso è riservato al personale di ruolo del MAECI in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.



5. Con riferimento all'art. 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68 si tiene conto dello stato di attuazione della Convenzione richiamata nelle premesse.

6. Coloro che intendono avvalersi di una delle suddette riserve ne devono fare espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, secondo quanto specificato nel successivo art. 3.

7. Le riserve di legge e quelle facoltative sono valutate esclusivamente all'atto della formazione, per ciascun codice di concorso, della graduatoria finale di merito di cui al successivo art. 11 e nel limite massimo del 50 per cento dei posti relativi a ciascun profilo professionale di cui al comma 1. La predetta percentuale è prioritariamente destinata alle quote di riserva obbligatoria, in proporzione alle diverse percentuali previste dalla legge, e in subordine alla quota di riserva facoltativa.

8. I posti riservati, se non utilizzati a favore delle sopraindicate categorie di riservatari, sono conferiti agli idonei secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana;
- b) età non inferiore agli anni diciotto;
- c) essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di un titolo di studio straniero equipollente o equivalente.

I candidati in possesso di titolo conseguito all'estero sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo:

sia stato riconosciuto equipollente a diploma di istruzione secondaria di secondo grado. In questo caso è cura del candidato dimostrare la suddetta equipollenza mediante l'esibizione del provvedimento che la dichiara;

sia stato dichiarato equipollente a diploma di istruzione secondaria di secondo grado con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il provvedimento di equivalenza va acquisito ai fini del presente concorso anche nel caso in cui esso sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili al sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica (www.funzionepubblica.gov.it). Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione del provvedimento di equivalenza.

L'avvenuta attivazione della procedura di equivalenza deve comunque essere comunicata, a pena d'esclusione dal concorso, prima dell'espletamento delle prove orali;

d) idoneità psico-fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale di collaboratore di amministrazione, contabile e consolare e del profilo professionale di collaboratore tecnico per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra sia presso l'Amministrazione centrale che nelle sedi estere, ivi comprese quelle con caratteristiche di disagio.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso, in base alla normativa vigente.

e) godimento dei diritti politici. Non possono accedere al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e ai sensi delle corrispondenti disposizioni previste da norme di legge o dei Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti.

2. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di cui all'art. 3, comma 1 del presente bando, nonché al momento dell'assunzione al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ai sensi del successivo art. 14.

Art. 3.

Presentazione della domanda di ammissione al concorso - Termine e modalità

1. Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, attraverso il portale concorsi del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale al link <https://PortaleConcorsi.esteri.it/> - La domanda on-line deve essere compilata ed inviata entro le ore 24.00 del quarantacinquesimo giorno (festivi inclusi) successivo alla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami». La data di presentazione della domanda di ammissione al concorso è certificata dal sistema informatico. Scaduto il termine, non sarà più possibile accedere e inviare il modulo on-line.

2. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e ai sensi delle norme in materia di autocertificazione (articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445):

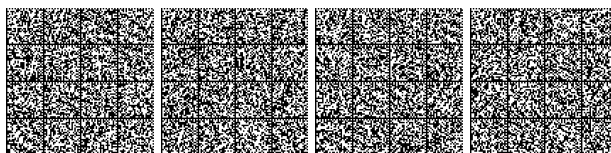
- a) il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita e, se nato all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
- b) il possesso della cittadinanza italiana;
- c) il codice fiscale;
- d) il comune e l'indirizzo di residenza con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale nonché il recapito telefonico;
- e) il godimento dei diritti politici;
- f) il comune presso il quale è iscritto nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- g) le eventuali condanne penali, incluse quelle riportate all'estero, e i procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;
- h) il titolo di studio di accesso di cui è in possesso ai fini della partecipazione alla presente selezione con esplicita indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato, della data del conseguimento e del voto riportato;
- i) di procedere, ove necessario, all'attivazione della procedura di equivalenza secondo le modalità e i tempi indicati nell'art. 2, comma 1, punto c) del bando;
- j) i servizi eventualmente prestati come dipendente di pubbliche amministrazioni o di enti pubblici, le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti disciplinari subiti o in corso;
- k) se si trova nelle condizioni previste per l'applicazione di una delle riserve di cui all'art. 1, commi 2, 3 e 4 del presente bando. Gli impiegati a contratto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale devono inoltre specificare la sede e il periodo di servizio;
- l) la seconda lingua obbligatoria (da scegliersi tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese e giapponese) in cui intende sostenere il colloquio di cui al successivo art. 9, comma 1;
- m) la lingua, o le lingue straniere, prescelte tra quelle indicate nel successivo art. 10, comma 1, in cui intende sostenere prove facoltative orali;
- n) i titoli, previsti dalle vigenti disposizioni e di cui all'allegato 1, dei quali è eventualmente in possesso, che danno luogo, a parità di punteggio, a preferenza;
- o) per i candidati di sesso maschile, avere una posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva se previsti;
- p) di essere a conoscenza delle norme che regolano il servizio all'estero alle dipendenze del Ministero affari esteri e della cooperazione internazionale e di essere disposto a trasferirsi in qualsiasi sede all'estero ove l'Amministrazione lo destini a prestare servizio.

3. L'eventuale dichiarazione mendace con riferimento a quanto indicato alle lettere e) e g) del precedente comma 2 comporta l'automatica esclusione dal concorso o la mancata assunzione del candidato.

4. I titoli di cui al precedente comma 2 devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. L'Amministrazione si riserva di accertare la sussistenza.

I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali non saranno presi in considerazione.

5. Il candidato deve specificare i recapiti - comprensivi di codice di avviamento postale, di numero telefonico (preferibilmente cellulare) e dell'indirizzo di posta elettronica - presso cui chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative alle prove concorsuali, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali successive variazioni.



6. Il candidato deve inoltre dichiarare di essere a conoscenza che l' idoneità psico-fisica a svolgere l'attività di collaboratore di amministrazione, contabile e consolare, seconda area F2, e di collaboratore tecnico per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra, seconda area F2, sia presso l'Amministrazione centrale che in sedi estere, ivi comprese quelle con caratteristiche di disagio, costituisce requisito per l'ammissione al concorso.

7. Il candidato deve prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai fini dello svolgimento delle procedure concorsuali. I dati personali forniti dai candidati nella domanda di ammissione al concorso sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al successivo art. 15.

8. Il candidato diversamente abile che si avvale di quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, indica nella domanda la propria disabilità e il relativo grado e specifica, nel caso ne abbia l'esigenza, ai sensi dell'art. 20 della predetta legge, l'eventuale ausilio necessario e/o l'eventuale necessità di tempo aggiuntivo per lo svolgimento delle prove. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice sulla base della documentazione che sarà a tale fine successivamente richiesta dall'Amministrazione, unitamente all'autorizzazione al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale al trattamento dei relativi dati personali.

Il candidato affetto da invalidità uguale o superiore all'80 % - ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come integrata dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 - non è tenuto a sostenere la prova preselettiva (art. 6) ed è ammesso alla prova scritta (art. 8, comma 1), previa presentazione, su specifica richiesta dell'Amministrazione, della documentazione comprovante la patologia di cui è affetto e del correlato grado di invalidità ed all'autorizzazione al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale al trattamento dei relativi dati personali.

È fatto comunque salvo il requisito dell' idoneità psico-fisica di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera d).

Art. 4.

Esclusione dal concorso

1. Nelle more della verifica del possesso dei requisiti, tutti i candidati partecipano con riserva alle prove concorsuali.

2. L'Amministrazione dispone in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, nonché per la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti nel presente bando.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

1. L'Amministrazione nomina una commissione esaminatrice, competente per entrambi i codici di concorso di cui all'art. 1, comma 1 del bando sulla base dei criteri previsti dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487. La commissione esaminatrice, competente per l'espletamento degli adempimenti previsti dal citato decreto del Presidente della Repubblica, è nominata con decreto del direttore generale per le risorse e l'innovazione ed è composta da un dirigente di prima fascia od equiparato, con funzioni di presidente, e da due esperti nelle materie oggetto del concorso.

2. Alla commissione esaminatrice sono aggregati membri aggiunti per particolari materie.

3. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale appartenente alla terza area funzionale.

4. La commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Art. 6.

Prova preselettiva

1. Qualora il numero delle domande lo renda necessario, è facoltà dell'Amministrazione effettuare una prova preselettiva, comune ai codici di concorso di cui al precedente art. 1, comma 1 del presente

bando, della durata di sessanta (60) minuti, consistente in sessanta (60) quesiti a risposta multipla e a correzione automatizzata, ai fini della verifica:

- a) della conoscenza degli elementi di diritto pubblico con particolare riferimento al rapporto di pubblico impiego;
- b) della buona conoscenza ed uso della lingua italiana;
- c) della buona conoscenza ed uso della lingua inglese;
- d) della conoscenza base degli strumenti di *office automation*;
- e) della capacità logico-deduttiva, di ragionamento logico-matematico e critico-verbale.

2. Per l'espletamento della prova preselettiva l'Amministrazione potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da enti o società specializzate in selezione del personale. La prova preselettiva potrà svolgersi presso sedi decentrate ed eventualmente in via informatica secondo le modalità di cui al successivo art. 12.

3. A ciascuna risposta è attribuito il punteggio che segue:

- risposta esatta: +1 punto;
- mancata risposta o risposta per la quale siano state marcate due o più opzioni: 0 punti;
- risposta errata: -0,33 punti.

4. Per ciascun codice di concorso è ammesso alla prova d'esame scritta il numero di candidati che segue:

a) codice 01 - Profilo professionale di collaboratore di amministrazione, contabile e consolare I primi milleottocostantacinque (1875) candidati classificatisi nella prova preselettiva, purchè soddisfino i requisiti di ammissione previsti dal precedente art. 2. I candidati eventualmente classificatisi al milleottocostantacinquesimo posto con pari punteggio sono tutti ammessi alle prove scritte.

b) codice 02 - Profilo professionale di collaboratore tecnico per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra.

I primi duecento (200) candidati classificatisi nella prova preselettiva, purchè soddisfino i requisiti di ammissione previsti dal precedente art. 2. I candidati eventualmente classificatisi al duecentesimo posto con pari punteggio sono tutti ammessi alle prove scritte.

5. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione della votazione finale di merito.

6. Durante la prova preselettiva i candidati non possono utilizzare nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura. Non possono utilizzare telefoni cellulari o altri dispositivi mobili al fine di memorizzare o trasmettere dati, svolgere calcoli matematici, comunicare con altri candidati o terzi. I candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Art. 7.

Prove d'esame

1. Le prove d'esame consistono in due prove scritte volte ad accertare le conoscenze teorico-pratiche ed una prova orale, come da allegato programma che fa parte integrante del presente bando (allegato 2). Esse tendono ad accertare la preparazione culturale, le competenze trasversali, tecniche e attitudinali, la maturità del candidato.

2. I punteggi sono espressi in centesimi.

Art. 8.

Prove scritte

1. Le prove scritte, gestite con procedura analoga a quella della prova preselettiva, consistono in quesiti a risposta multipla, a correzione automatizzata, e si articolano per ciascun codice di concorso come segue:

codice 01 - Profilo professionale di collaboratore di amministrazione, contabile e consolare

a) la prima prova consiste in quesiti a risposta multipla volti a verificare le conoscenze teorico-pratiche del candidato nelle materie che seguono:

elementi di diritto pubblico con particolare riferimento al rapporto di pubblico impiego;



elementi di diritto consolare;
elementi di contabilità di Stato;

b) la seconda prova consiste in quesiti a risposta multipla volti a verificare la buona conoscenza e l'uso della lingua inglese da parte del candidato.

codice 02 - Profilo professionale di collaboratore tecnico per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra

a) la prima prova consiste in quesiti a risposta multipla volti a verificare le conoscenze teorico-pratiche del candidato in materia di informatica, telecomunicazioni e cifra;

b) la seconda prova consiste in quesiti a risposta multipla volti a verificare la buona conoscenza e l'uso della lingua inglese da parte del candidato.

2. Per l'espletamento delle prove scritte di cui al precedente comma 1, l'Amministrazione potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da enti o società specializzate in selezione del personale. Le prove scritte potranno svolgersi presso sedi decentrate ed eventualmente in via informatica secondo le modalità di cui al successivo art. 12.

3. Superano le prove scritte e sono ammessi alla prova orale, per ciascun codice di concorso, i candidati che riportano una votazione complessiva di almeno sessanta centesimi (60/100) in ciascuna prova scritta.

4. Durante le prove scritte i candidati non possono utilizzare nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura. Non possono utilizzare telefoni cellulari o altri dispositivi mobili al fine di memorizzare o trasmettere dati, svolgere calcoli matematici, comunicare con altri candidati o terzi. I candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

Art. 9.

Prova orale

1. La prova orale verte, per ciascun codice di concorso, sulle materie oggetto delle prove scritte di cui al precedente articolo nonchè su:

codice 01 - Profilo professionale di collaboratore di amministrazione, contabile e consolare

a) ordinamento del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

b) elementi di geografia;

c) altra lingua straniera veicolare da scegliersi tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese e giapponese di cui al precedente art. 3, comma 2, lettera 1;

d) prova pratica di informatica per accertare la conoscenza e la capacità di uso dei principali programmi di scrittura, calcolo, comunicazione, presentazione.

codice 02 - Profilo professionale di collaboratore tecnico per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra

a) ordinamento del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

b) elementi di geografia;

c) elementi di diritto pubblico con particolare riferimento al rapporto di pubblico impiego;

d) elementi di contabilità di Stato;

e) altra lingua straniera veicolare da scegliersi tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese e giapponese di cui al precedente art. 3, comma 2, lettera 1;

f) prova pratica di informatica per accertare la conoscenza e la capacità di uso dei principali programmi di scrittura, calcolo, comunicazione, presentazione.

2. La prova orale è oggetto di una valutazione unica. Per superare la prova di esame orale è necessario conseguire un punteggio di almeno sessanta centesimi (60/100).

3. La prova orale può essere svolta in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonchè la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

4. Al termine di ogni seduta la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede d'esame.

Art. 10.

Prova facoltativa in lingua straniera

1. I candidati possono chiedere nella domanda di ammissione alle prove concorsuali di sostenere una prova facoltativa orale in una lingua a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese e giapponese, ad esclusione della lingua prescelta per la prova orale di cui al precedente art. 9, comma 1.

2. L'eventuale prova facoltativa orale in lingua straniera è sostenuta dai candidati al termine della prova orale.

3. Per tale prova il candidato può conseguire fino a 1,5 centesimi, purchè raggiunga la sufficienza di almeno 0,8 centesimi.

4. Il punteggio attribuito per la prova facoltativa orale in lingua straniera si aggiunge alla votazione complessiva riportata nelle prove obbligatorie, sempre che il candidato abbia superato la prova orale secondo le modalità di cui al precedente art. 9, comma 2.

Art. 11.

Voto finale delle prove d'esame e formazione della graduatoria di merito per codice di concorso

1. La votazione complessiva è determinata dalla somma della media delle votazioni conseguite nelle prove scritte, di cui al precedente art. 8, e della votazione ottenuta nella prova orale, di cui al precedente art. 9. Al voto della prova orale sono aggiunti i centesimi conseguiti nell'eventuale prova facoltativa orale in lingua straniera, di cui al precedente art. 10.

2. Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva, di cui al precedente art. 6, non ha valore ai fini della votazione complessiva.

3. La graduatoria finale di merito per ciascun codice di concorso di cui all'art. 1 del presente bando è formata dalla commissione esaminatrice secondo l'ordine derivante dalla votazione complessiva conseguita da ciascun candidato.

Art. 12.

Modalità e calendario delle prove

1. La sede, il giorno, l'orario e le modalità di svolgimento della prova preselettiva di cui al precedente art. 6 sono resi noti con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 35 del 4 maggio 2021 e sul sito internet del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale www.esteri.it - oltre che nella bacheca dell'Ufficio V della Direzione generale per le risorse e l'innovazione. Eventuali ulteriori informazioni relative allo svolgimento della prova saranno rese note con successivo avviso pubblicato sul sito esteri.it - Tali comunicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti. Coloro che non sono stati esclusi dalla procedura concorsuale sono tenuti a presentarsi nel giorno, nel luogo e nell'ora resi noti nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 35 del 4 maggio 2021 e sul sito internet del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

2. La commissione esaminatrice stabilisce l'ordine delle successive prove d'esame scritte sulla base del calendario fissato dalla Direzione generale per le risorse e l'innovazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

3. La sede, il giorno, l'orario e le modalità di svolgimento delle prove d'esame scritte per ciascun codice di concorso sono resi noti con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 46 dell'11 giugno 2021 e sul sito internet del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, oltre che nella bacheca dell'Ufficio V della Direzione generale per le risorse e l'innovazione. Con lo stesso avviso è resa nota la data di pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove scritte per ciascun codice di concorso. La data di pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove scritte per ciascun codice di concorso è resa nota altresì dalla commissione esaminatrice prima dell'inizio della prova preselettiva di cui all'art. 6. Eventuali ulteriori informazioni relative allo svolgimento delle prove saranno rese note con successivo avviso pubblicato sul sito esteri.it



Tali comunicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti. Pertanto coloro che sono stati ammessi alle prove scritte per ciascun codice di concorso devono presentarsi nella sede, nel giorno e nell'ora prestabiliti.

4. La commissione esaminatrice stabilisce il calendario delle successive prove di esame orali.

5. L'avviso di presentazione alla prova stessa, con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte per ciascun codice di concorso, è dato ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova d'esame orale, individualmente per via telematica (email) almeno venti giorni prima della data in cui essi devono sostenerla. Tale comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Nel caso in cui, per circostanze straordinarie e imprevedibili, nonchè per causa di forza maggiore, dopo la pubblicazione del calendario della prova preselettiva o della prova scritta, si renda necessario rinviarne lo svolgimento, la notizia del rinvio e il nuovo calendario saranno resi noti con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» - sul sito internet del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale www.esteri.it oltre che nella bacheca dell'Ufficio V della Direzione generale per le risorse e l'innovazione.

Art. 13.

Approvazione e pubblicazione della graduatoria di merito per codice di concorso

1. Il direttore generale per le risorse e l'innovazione, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, approva con proprio decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'immissione nella seconda area, posizione economica F2, profilo professionale di «collaboratore di amministrazione, contabile e consolare» e l'immissione nella seconda area, posizione economica F2, profilo professionale di «collaboratore tecnico per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra» degli Uffici centrali del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e delle Rappresentanze diplomatiche ed Uffici consolari, la graduatoria di merito per ciascun codice di concorso dei candidati risultati idonei nelle prove d'esame. Con il medesimo provvedimento il direttore generale per le risorse e l'innovazione dichiara vincitori del concorso i candidati utilmente collocati, per ciascun codice di concorso, nella graduatoria di merito, tenuto conto delle riserve di posti e, a parità di merito, dei titoli di preferenza previsti dalle vigenti disposizioni.

2. La graduatoria di merito per ciascun codice di concorso unitamente a quella dei vincitori per ciascun codice di concorso è pubblicata nel foglio di comunicazioni del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».

Art. 14.

Costituzione del rapporto di lavoro

1. Il candidato dichiarato vincitore del concorso per il codice - 01 è invitato ad assumere servizio in via provvisoria sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la conferma in servizio ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, nell'area seconda, fascia retributiva 2, nel profilo professionale di «collaboratore di amministrazione, contabile e consolare» del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

2. Il candidato dichiarato vincitore del concorso per il codice - 02 è invitato ad assumere servizio in via provvisoria sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la conferma in servizio ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, nell'area seconda, fascia retributiva 2, nel profilo professionale di «collaboratore tecnico per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale».

3. Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, il vincitore presenta al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, al momento dell'assunzione in via provvisoria, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre

2000, n. 445, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione al concorso, non hanno subito variazioni. A norma dell'art. 71 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, l'Amministrazione procede a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Il vincitore presenta, inoltre, una dichiarazione circa l'insussistenza di situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni.

4. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso per accertarne l'idoneità psico-fisica all'impiego.

5. Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito decade dall'assunzione. In caso di rinuncia all'assunzione da parte dei vincitori, o di dichiarazione di decadenza dei medesimi, subentreranno i candidati idonei non vincitori in ordine di graduatoria.

Art. 15.

Trattamento dei dati personali

Le modalità del trattamento dei dati personali sono descritte, per comodità di consultazione, nell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679, di cui all'allegato 3 del presente bando di cui costituisce parte integrante.

Art. 16.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono in quanto applicabili le disposizioni generali sullo svolgimento dei concorsi contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e loro successive modifiche e integrazioni, nonchè le disposizioni sul reclutamento del personale contenute nell'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».

Roma, 16 febbraio 2021

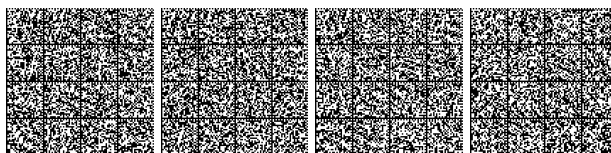
Il direttore generale: VARRIALE

ALLEGATO 1

TITOLI DI PREFERENZA DA FAR VALERE IN CASO DI PARITÀ DI PUNTEGGIO

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, le categorie di cittadini che nei concorsi hanno preferenza a parità di punteggio sono le seguenti:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonchè i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;



16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19. gli invalidi ed i mutilati civili;

20. militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Codice 01 - Profilo professionale di collaboratore di amministrazione, contabile e consolare

PROVA PRESELETTIVA

Verifica della conoscenza degli elementi di diritto pubblico con particolare riferimento al rapporto di pubblico impiego (programma in calce).

Verifica della buona conoscenza ed uso della lingua italiana (programma non previsto).

Verifica della buona conoscenza ed uso della lingua inglese (programma non previsto).

Verifica della conoscenza base degli strumenti di *office automation* (programma non previsto).

Verifica della capacità logico-deduttiva, di ragionamento logico-matematico e critico-verbale (programma non previsto).

Elementi di diritto pubblico

1. Lo Stato e i suoi elementi costitutivi: popolo, territorio, sovranità.
2. Forme di stato e forme di governo.
3. Lo stato nei rapporti internazionali.
4. L'Unione europea: cenni storici, elementi sui suoi organi e le loro funzioni, elementi sulla procedura legislativa e sulle tipologie di atti normativi.
5. Le fonti del diritto. La Costituzione e i principi fondamentali dell'ordinamento.
6. L'organizzazione dello Stato: forma dello Stato e del Governo italiano. Separazione dei poteri.
7. Il Parlamento. La formazione delle leggi e gli strumenti di democrazia diretta.
8. Il Presidente della Repubblica.
9. Il Governo.
10. La Corte costituzionale.
11. Gli organi ausiliari.
12. La Magistratura.
13. Cenni al sistema delle autonomie dopo la riforma del Titolo V della Costituzione.
14. La pubblica amministrazione: principi costituzionali ed organizzazione.
15. Gli atti amministrativi: procedimento, provvedimento e semplificazione amministrativa.

16. Trasparenza ed accesso ai documenti amministrativi.

17. Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

18. Accesso al pubblico impiego, organizzazione degli uffici e svolgimento del rapporto di lavoro. Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. La contrattazione collettiva. Diritti, doveri e responsabilità degli impiegati pubblici.

19. Elementi sulla tutela giurisdizionale nei confronti della pubblica amministrazione: giustizia amministrativa e giustizia ordinaria: riparto di giurisdizione.

PROVE SCRITTE

Elementi di diritto pubblico con particolare riferimento al rapporto di pubblico impiego (programma di cui sopra).

Elementi di diritto consolare (programma in calce).

Elementi di contabilità di Stato (programma in calce).

Buona conoscenza ed uso della lingua inglese (programma non previsto).

Elementi di diritto consolare

1. Definizione dell'Ufficio consolare.

2. La suddivisione degli uffici consolari.

3. Cenni generali sulle funzioni consolari (Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari del 24 aprile 1963; decreto del Presidente della Repubblica n. 18/1967, art. 45; decreto legislativo n. 71/2011) relative ai passaporti e documenti di viaggio; in materia di anagrafe consolare; in materia elettorale; in materia di visti e sistema Schengen.

4. Cenni sulle varie modalità di acquisizione della cittadinanza.

5. Cenni sull'assistenza consolare e la tutela consolare di cittadini dell'Unione europea da parte di consolati di paesi UE diversi da quello di cittadinanza.

Elementi di contabilità di stato

1. Le fonti e i soggetti della contabilità pubblica.

2. Il bilancio dello Stato: i tipi di bilancio e i principi del bilancio. Il ciclo del bilancio: il documento di economia e finanza, il bilancio di previsione, la legge di bilancio ai sensi della legge n. 163/2016. La formazione e l'approvazione del bilancio. Il *budget* dello Stato.

3. La struttura del bilancio: entrate e spese. L'esecuzione del bilancio: acquisizione delle entrate ed erogazione delle uscite; la gestione fuori bilancio. Il rendiconto generale dello Stato e i rendiconti speciali.

4. Il sistema dei controlli.

5. La responsabilità nel pubblico impiego. La responsabilità patrimoniale e il danno erariale. La responsabilità amministrativa, contabile, civile. La responsabilità penale e disciplinare.

6. La giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica.

PROVE ORALI

Materie delle prove scritte (di cui sopra).

Ordinamento del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (programma in calce).

Elementi di geografia (programma in calce).

Altra lingua straniera veicolare da scegliersi tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese e giapponese (programma non previsto).

Prova pratica di informatica per accertare la conoscenza e la capacità di uso dei principali programmi di scrittura, calcolo, comunicazione, presentazione (programma non previsto).



Ordinamento del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

1. Le fonti. Il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni. Le fonti regolamentari.

2. Le funzioni del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

3. La struttura del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Amministrazione centrale e Uffici all'estero.

4. Il personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. La carriera diplomatica; la dirigenza amministrativa; il personale delle aree funzionali; gli impiegati a contratto degli uffici all'estero.

5. Aspetti specifici del rapporto di lavoro presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, in particolare, le peculiarità del servizio all'estero (avvicendamenti, accreditamenti presso le autorità locali, trattamento economico ecc.).

Elementi di geografia

1. Geografia della popolazione e degli insediamenti (indicatori demografici; politiche demografiche; migrazioni).

2. Gli stati e le organizzazioni internazionali.

3. Geografia economica (le grandi regioni agricole del mondo; le risorse minerarie ed energetiche; il settore industriale; il settore terziario; sviluppo e sottosviluppo).

4. L'Europa.

5. I continenti extraeuropei.

Codice 02 - Profilo professionale di collaboratore tecnico per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra

PROVA PRESELETTIVA

Verifica della conoscenza degli elementi di diritto pubblico con particolare riferimento al rapporto di pubblico impiego (programma in calce).

Verifica della buona conoscenza ed uso della lingua italiana (programma non previsto).

Verifica della buona conoscenza ed uso della lingua inglese (programma non previsto).

Verifica della conoscenza base degli strumenti di *office automation* (programma non previsto).

Verifica della capacità logico-deduttiva, di ragionamento logico-matematico e critico-verbale (programma non previsto).

Elementi di diritto pubblico

1. Lo Stato e i suoi elementi costitutivi: popolo, territorio, sovranità.

2. Forme di stato e forme di Governo.

3. Lo stato nei rapporti internazionali.

4. L'Unione europea: cenni storici, elementi sui suoi organi e le loro funzioni, elementi sulla procedura legislativa e sulle tipologie di atti normativi.

5. Le fonti del diritto. La Costituzione e i principi fondamentali dell'ordinamento.

6. L'organizzazione dello Stato: forma dello Stato e del Governo italiano. Separazione dei poteri.

7. Il Parlamento. La formazione delle leggi e gli strumenti di democrazia diretta.

8. Il Presidente della Repubblica.

9. Il Governo.

10. La Corte costituzionale.

11. Gli organi ausiliari.

12. La Magistratura.

13. Cenni al sistema delle autonomie dopo la riforma del Titolo V della Costituzione.

14. La pubblica amministrazione: principi costituzionali ed organizzazione.

15. Gli atti amministrativi: procedimento, provvedimento e semplificazione amministrativa.

16. Trasparenza ed accesso ai documenti amministrativi.

17. Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

18. Accesso al pubblico impiego, organizzazione degli uffici e svolgimento del rapporto di lavoro. decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. La contrattazione collettiva. Diritti, doveri e responsabilità degli impiegati pubblici.

19. Elementi sulla tutela giurisdizionale nei confronti della pubblica amministrazione: giustizia amministrativa e giustizia ordinaria: riparto di giurisdizione.

PROVE SCRITTE

Informatica, telecomunicazioni e cifra (programma in calce).

Buona conoscenza ed uso della lingua inglese (programma non previsto).

Informatica, telecomunicazioni e cifra

1. Architettura e componenti dei calcolatori elettronici.

2. Elementi di virtualizzazione e *cloud computing*.

3. Generalità sui sistemi operativi: tipologie, architettura, processi/thread e loro sincronizzazione, code, gestione della memoria, I/O, *file system*.

4. Generalità sulle reti di telecomunicazione e loro architetture: reti *wired*, reti *wireless*, reti a commutazione di circuito e commutazione di pacchetto.

5. Reti informatiche: tipologie, protocolli, componenti, standard e servizi.

6. Sistemi organizzazione, metodologie per lo sviluppo e tecnologie.

7. Sistema pubblico di connettività e rete internazionale della pubblica amministrazione.

8. Formazione, gestione, trasmissione e conservazione dei documenti informatici.

9. Sviluppo e fondamenti di programmazione: tipi di linguaggio, *design pattern*, algoritmi, ricorsione, operatori condizionali, strutture dati in memoria, ambienti di sviluppo, linguaggi di *scripting*, linguaggi di programmazione.

10. Principali tecnologie *web enterprise*.

11. Tecniche OWASP per la qualità e la sicurezza del *software*. Tecniche di testing dinamico e statico del *software*. Tecniche di collaudo d'accettazione funzionale e non funzionale. Tecniche di *debugging* del *software*.

12. Cicli di vita, processi e strumenti di progettazione e sviluppo del *software*.

13. Strutture delle basi di dati: gerarchiche, relazionali, a oggetti, non strutturate.

14. Elementi di data *warehousing*, data *mining* e *big data*.

15. Architettura dei dati. Linguaggio SQL e SQL procedurale.

16. Sicurezza cibernetica: confidenzialità, integrità, disponibilità, attori, vulnerabilità, minacce e attacchi, contromisure.

17. Modelli di crittografia: simmetrica, asimmetrica, quantistica.

18. Algoritmi RSA, DES, AES.

19. Funzioni di *hash*.

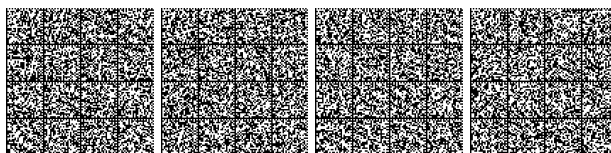
20. Certificati e autorità di certificazione.

21. Firma digitale.

Elementi normativi sull'informatica nella pubblica amministrazione

1. Fondamenti del Codice dell'amministrazione digitale (D.L. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni).

2. Regolamento generale sulla Protezione dei dati (R. UE n. 2016/679) e altre norme italiane sulla *privacy*.



3. Disciplina del Segreto di Stato e delle informazioni classificate (legge 3 agosto 2007, n. 124 e successive modificazioni ed integrazioni D.P.C.M. 6 novembre 2015, n. 5 e 2 ottobre 2017, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni).

4. Elementi sul perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (D.L. 21 settembre 2019, n. 105 e successive modificazioni ed integrazioni).

5. FOIA - *Freedom of Information Act* - (D.L. 25 maggio 2016, n. 97 e successive modificazioni ed integrazioni).

PROVE ORALI

Materie delle prove scritte (di cui sopra).

Ordinamento del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (programma *in cake*)

Elementi di geografia (programma in calce).

Elementi di diritto pubblico con particolare riferimento al rapporto di pubblico impiego (programma di cui sopra).

Elementi di contabilità di stato (programma in calce).

Altra lingua straniera veicolare da scegliersi tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese e giapponese (programma non previsto).

Prova pratica di informatica per accertare la conoscenza e la capacità di uso dei principali programmi di scrittura, calcolo, comunicazione, presentazione (programma non previsto).

Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri

1. Le fonti. Il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni. Le fonti regolamentari.

2. Le funzioni del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

3. La struttura del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Amministrazione centrale e Uffici all'estero.

4. Il personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. La carriera diplomatica; la dirigenza amministrativa; il personale delle aree funzionali; gli impiegati a contratto degli uffici all'estero.

5. Aspetti specifici del rapporto di lavoro presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, in particolare, le peculiarità del servizio all'estero (avvicendamenti, accreditamenti presso le Autorità locali, trattamento economico ecc.).

Elementi di geografia

1. Geografia della popolazione e degli insediamenti (indicatori demografici; politiche demografiche; migrazioni).

2. Gli stati e le organizzazioni internazionali.

3. Geografia economica (le grandi regioni agricole del mondo; le risorse minerarie ed energetiche; il settore sottosviluppo).

4. L'Europa.

5. I continenti extraeuropei.

Elementi di contabilità di stato

1. Le fonti e i soggetti della contabilità pubblica.

2. Il bilancio dello Stato: i tipi di bilancio e i principi del bilancio. Il ciclo del bilancio: il documento di economia e finanza, il bilancio di previsione, la legge di bilancio ai sensi della legge n. 163/2016. La formazione e l'approvazione del bilancio. Il *budget* dello Stato.

3. La struttura del bilancio: entrate e spese. L'esecuzione del bilancio: acquisizione delle entrate ed erogazione delle uscite; la gestione fuori bilancio. Il rendiconto generale dello Stato e i rendiconti speciali.

4. Il sistema dei controlli.

5. La responsabilità nel pubblico impiego. La responsabilità patrimoniale e il danno erariale. La responsabilità amministrativa, contabile, civile. La responsabilità penale e disciplinare.

6. La giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica.

ALLEGATO 3

Informativa sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali

Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679, art. 13.

Il trattamento dei dati personali chiesti per la partecipazione al concorso, per esami, a trecentosessantacinque posti di collaboratore di amministrazione, contabile e consolare, seconda area F2, e a venticinque posti di collaboratore tecnico per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra, seconda area F2, sarà improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

A tal fine, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Il titolare del trattamento è il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, il quale opera, nel caso specifico, per il tramite dell'Ufficio V - Direzione generale per le risorse e l'innovazione.

Piazzale della Farnesina 1, 00135 Roma

telefono: 06.36911

peo: concorsi@esteri.it

pec: dgri.05@cert.esteri.it

Qualora l'Amministrazione decida di avvalersi di procedure automatizzate per l'espletamento della prova preselettiva, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del bando di concorso, e delle prove di esame scritte, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 2 del bando di concorso, il responsabile del trattamento dati è l'ente o società specializzata in selezione del personale a cui l'Amministrazione affida l'incarico.

2. Per quesiti o reclami in materia di privacy, l'interessato può contattare il responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Piazzale della Farnesina 1, 00135 Roma

telefono: 06.36911

peo: rpd@esteri.it

pec: rpd@cert.esteri.it

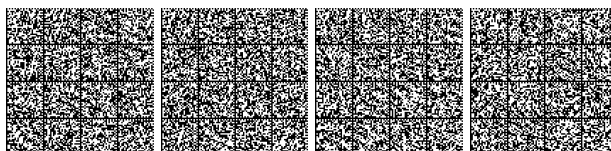
3. Il trattamento dei dati personali in questione ha come esclusive finalità l'espletamento della procedura concorsuale e, per i candidati vincitori, della procedura di assunzione.

4. Il conferimento dei predetti dati è obbligatorio ai sensi della vigente normativa. Il loro mancato conferimento, in tutto o in parte, può comportare l'esclusione dalle prove, l'ammissione con riserva o l'impossibilità di procedere all'eventuale assunzione.

5. Il trattamento, svolto da personale appositamente incaricato del MAECI, sarà effettuato in modalità manuale e automatizzata, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra esplicitate e tramite l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dei dati personali dei candidati.

6. I dati personali in questione potranno essere comunicati a Istituti di scuola secondaria di secondo grado, alla Procura della Repubblica di Roma e alle competenti Procure di residenza per le previste attività di controllo indicate dalla normativa, e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ufficio centrale del bilancio. Alcuni dati potranno essere comunicati agli aventi diritto all'accesso documentale, ai sensi della legge n. 241/1990, o all'accesso civico, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, sempre nei limiti dettati dalla normativa e previa comunicazione all'interessato. La graduatoria di merito dei vincitori e degli idonei sarà diffusa sul foglio di comunicazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e sul sito www.esteri.it

7. I dati personali dei candidati risultati vincitori saranno conservati a tempo indeterminato ai fini dell'assunzione e della gestione del rapporto di lavoro. I dati personali dei restanti candidati saranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento e alla gestione amministrativa della procedura di selezione.



8. L'interessato può chiedere l'accesso ai propri dati personali e, alle condizioni previste dalla normativa vigente, la loro rettifica. Nei limiti di legge e fatte salve le eventuali conseguenze sull'erogazione del servizio, egli può altresì chiedere la cancellazione di tali dati, nonché la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. In questi casi, l'interessato dovrà presentare apposita richiesta alle strutture indicate al punto 1, informando per conoscenza l'RPD del MAECI e, se del caso, del responsabile del trattamento.

9. Se ritiene che i suoi diritti in materia di privacy siano stati violati, l'interessato può presentare reclamo all'RPD del MAECI. Qualora non sia soddisfatto della risposta, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali.

Piazza Venezia n. 11, 00187 Roma
 telefono: 0039 06 696771
 peo: garante@gpdp.it
 pec: protocollo@pec.gpdp.it

21E01831

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Avviso di rettifica relativo al concorso, per titoli ed esami, a quaranta posti di referendario di Tribunale amministrativo regionale del ruolo della magistratura amministrativa.

Si comunica che, in relazione al bando di concorso, per titoli ed esami, a quaranta posti di referendario di Tribunale amministrativo regionale del ruolo della magistratura amministrativa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» - n. 14 del 19 febbraio 2021, per mero errore materiale, l'allegato A posto a pagina 7, è stato redatto in modo incompleto.

Pertanto, si ritiene sostituito integralmente dal seguente:

«ALLEGATO A

Criteri di valutazione dei titoli

1. Ai sensi dell'art. 18 del regolamento n. 214/1973 ogni commissario dispone di dieci punti per la valutazione del complesso dei titoli. Il punteggio massimo conseguibile per i titoli è pari a 50.

2. La commissione assegna il punteggio per i titoli secondo i seguenti criteri:

1) per l'anzianità di servizio o di esercizio delle funzioni di cui all'art. 14 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, fino a 12 (dodici) punti:

1.a) punti 4 (quattro) per ogni anno di anzianità, con l'esclusione degli anni previsti per l'ammissione al concorso ai sensi del citato art. 14;

1.b) il servizio effettuato in regime di tempo parziale va valutato proporzionalmente all'orario svolto;

1.c) il periodo di servizio inferiore all'anno va valutato se superiore a sei mesi;

2) per la qualità delle funzioni, fino a 15 (quindici) punti:

2.a) il punteggio è attribuito per anni di effettivo servizio o di attività, ovvero, nel caso di cui all'art. 14, n. 7, legge n. 1034/1971, per ciascun mandato completato, secondo quanto specificato nella tabella n. 1 allegata;

2.b) sono computati tutti gli anni di servizio per i dipendenti pubblici, di esercizio dell'attività forense per gli avvocati e delle funzioni per i consiglieri regionali o di ente locale, compresi quelli richiesti per l'ammissione al concorso;

2.c) non si tiene conto degli anni di servizio o attività forense durante i quali è stata irrogata una sanzione disciplinare superiore alla sanzione disciplinare più lieve secondo l'ordinamento di appartenenza, salvo che sia intervenuta la riabilitazione entro la data di scadenza del bando;

2.d) si tiene conto di periodi di fuori ruolo o aspettativa computabili per legge nel servizio, ad esclusione dei periodi di aspettativa per incarichi politici elettivi;

2.e) per gli avvocati l'effettivo esercizio dell'attività è comprovato dall'iscrizione all'albo;

2.f) il punteggio per la qualità delle funzioni è cumulabile con il punteggio per l'anzianità di servizio;

3) per il voto di laurea, fino a 12 (dodici) punti, secondo quanto specificato nella tabella n. 2 allegata;

4) per le pubblicazioni scientifiche fino a 5 (cinque) punti:

4.a) sono valutati esclusivamente gli articoli pubblicati su riviste scientifiche periodiche a rilevanza nazionale o internazionale e le pubblicazioni per le quali sia stato fatto il deposito legale ai sensi dell'art. 1 della legge 15 aprile 2004, n. 106, e di cui il candidato abbia presentato la documentazione con le forme previste dal presente bando;

4.b) sono valutate esclusivamente le pubblicazioni in materie giuridiche o economiche;

4.c) le pubblicazioni in collaborazione sono valutabili solo se è individuabile l'apporto del concorrente;

4.d) il punteggio è attribuito dalla commissione nei limiti massimi di cui alla tabella n. 3 allegata;

4.e) la commissione valuta le pubblicazioni in relazione alla capacità di analisi e alla conoscenza della materia che esse denotano;

4.f) la commissione valuta le pubblicazioni secondo l'ordine indicato dal candidato nella domanda di partecipazione e non è tenuta ad esaminare le pubblicazioni ulteriori rispetto a quelle il cui punteggio, sommato, raggiunge il totale massimo attribuibile;

5) titoli vari professionali e culturali, fino a 6 (sei) punti:

5.a) i titoli vari e il relativo punteggio sono elencati nella tabella n. 4 allegata;

5.b) per titoli non previsti nella tabella n. 4 la commissione procede per analogia se assimilabili ai titoli della citata tabella;

5.c) gli incarichi e le borse di studio elencati nella tabella n. 4 sono valutati per il periodo ivi previsto, e alle condizioni ivi previste;

5.d) in relazione agli incarichi di giudice tributario e di magistrato onorario non sono valutati gli anni in cui è stata riportata una sanzione superiore a quella minima prevista dall'ordinamento di appartenenza, salvo che sia intervenuta la riabilitazione entro la data di scadenza del bando;

5.e) non sono valutabili i titoli non riconducibili, nemmeno per analogia, a quelli elencati nella tabella n. 4;

5.f) non sono comunque valutabili:

5.f.1) i titoli utilizzati dal candidato quali requisiti di accesso al concorso o che hanno determinato lo svolgimento di servizio o funzione già valutato ai sensi dei n. 1) o n. 2) del presente articolo;

5.f.2) i titoli che rientrano nel servizio o funzione del concorrente, ivi compresa la partecipazione a gruppi di lavoro o commissioni di studio;

5.f.3) le attestazioni di svolgimento di consulenza degli avvocati già comprese nel titolo procuratorio;

5.f.4) gli elogi e gli attestati di benemerita;

5.f.5) le supplenze di insegnamento;

5.f.6) la pratica forense, la frequentazione delle scuole delle professioni legali, il periodo di tirocinio presso gli uffici giudiziari, prodromici al conseguimento dei requisiti di accesso al concorso;

5.f.7) l'esercizio di mansioni superiori;

5.f.8) gli incarichi di commissario *ad acta* e le consulenze tecniche d'ufficio;

5.f.9) l'esercizio di funzioni politiche diverse da quelle di cui all'art. 14, n. 8, legge n. 1034/1071;

5.g) non sono valutabili i titoli, prodotti o autocertificati, ai sensi del presente bando, dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda, nemmeno in caso di tempestiva riserva di successiva integrazione della documentazione;

5.h) non sono valutabili i titoli non prodotti in originale, o in copia autentica o in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi delle norme vigenti o il cui possesso non sia stato comunque dimostrato con dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà; ai fini dell'autocertificazione è necessaria, oltre che la firma del dichiarante, l'allegazione di copia di valido documento di identità, che può essere unica per tutti i titoli autocertificati.

